

L'INAUGURAZIONE PITTURA E SCULTURA NELLA PERSONALE DELL'ARTISTA CREMASCO CHE APRE ALLO SPAZIO BIPIELLE ARTE DI LODI

La strada e l'odore della pioggia nel "diario di viaggio" di Panceri

Dipinti ed emozioni che nascono nei luoghi dove è stato invitato a collocare le sue opere monumentali

MARINA ARENSI

L'odore della pioggia, quella che cade sulla terra riarsa e ne rimanda sensazioni anche emotive, portando con sé oppure raccogliendo al momento ondate di ricordi, come sempre sanno fare gli stimoli olfattivi. Un odore ogni volta diverso perché differente è la terra che nei tanti luoghi si fonde con l'acqua portando con sé tracce della vegetazione e dell'aria. Ne ha sperimentato la forza evocatrice Francesco Panceri, il quarantenne artista cremasco che all'*Odore della pioggia* ha dedicato la mostra che si inaugura alle 17 di oggi allo Spazio Bipielle Arte. Una personale che può essere letta come un "Diario di viaggio" secondo il sottotitolo, dove per viaggio si intende quello compiuto dall'autore in Corea del Sud, Taiwan, Thailandia, Nuova Zelanda e Australia: i luoghi dove è stato invitato a collocare le sue sculture monumentali in contesti pubblici e privati. A segnare le pagine del diario non sono però tanto le opere scultoree, una decina quelle presenti nella parte finale del percorso espositivo, quanto i dipinti che hanno proprio la terra come protagonista; terra e rocce con il ricordo degli elementi naturali che ad esse si combinano, osservate da vicino nella luce della sera e nei tramonti, nei ghiacciacchi neozelandesi e nel sole del deserto australiano. E in tutta questa ricerca tradotta in momenti pittorici, l'attenzione non è diretta alla rappresentazione delle forme ma alla resa di un odore, ed è lo stesso autore a spiegare come la parte più ricettiva e dilatata del suo corpo siano stati in questo viaggio i pori della pelle. Non a caso, nel catalogo che accompagna la mostra è indicato per ogni dipinto, insieme alla tecnica coloristica e agli elementi extrapittorici ugualmente portati sulla tela, anche il materiale emotivo che ha interagito nella sua realizzazione: «il respiro del mattino», si legge, oppure «strada statale deserta», «la musica al buio» o an-



L'ARTISTA
Sopra Francesco Panceri mentre allestisce la mostra che apre oggi alla Bpl

cora «il sole sulla schiena». Sarebbe dunque riduttivo leggere le opere esposte soltanto come altrettante rivisitazioni della pittura astratto-informale, o assegnare intenti di rappresentazione a certi brani che fanno pensare a erosioni, conglomerati e stratificazioni, modulati con linguaggio plastico dallo scultore. Una personalità stilistica, quella di Panceri, segnata in ambito tridimensionale dalla sintesi dei volumi, spesso in direzione astratto-geometrica; e dall'amore per i materiali, che riporta in ambito pittorico con azioni di inclusione di metalli, carte e bitumi, in quadri di raffinata patinatura come i settanta piccoli formati esposti nella sezione centrale della mostra.

L'ODORE DELLA PIOGGIA. DIARIO..
Personale di Francesco Panceri
Lodi, Spazio Bpl Arte. Da sabato 27 maggio (ore 17) al 18 giugno. Orari: martedì/venerdì 16-19; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19.

L'INAUGURAZIONE

"SANTI MANCATI" IERI E OGGI: LE OPERE DI MARIO DIEGOLI A CORNEGLIANO LAUDENSE



Per l'ambientazione in una chiesa sconsacrata come è l'oratorio dei Santi Simone e Giuda a Cornegliano Laudense, Mario Diegoli propone un'opera dal titolo suggestivo come "I Santi mancati", un'installazione che crea un percorso di significati, sostenuta sul piano strutturale da un insieme di sculture: costruzioni che secondo i modi espressivi dell'autore di Pianengo, bolognese di nascita e docente di discipline pittoriche al liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi, fanno dialogare la solidità del legno con le leggerezze dei fili di metallo, coinvolti in giochi di sospensioni e lievitazioni ottenute dall'uso dei magneti; che oscillano, animandosi a ogni soffio d'aria. La personale che prende il titolo dall'opera si apre alle 19 di oggi (sabato) inserendosi nel circuito 2017 della rassegna "Naturarte", e si fa veicolo di intensi messaggi. Chi sono i santi mancati? E come i martiri continuano a essere presenti nella contemporaneità? Muovendo dalla navata secentesca, la riflessione si completa nella zona dell'altare con una "Annunciazione" e un "Sudario" simboli di vita e di morte, e poi nelle cappelle laterali e sul soffitto dell'oratorio, alludendo ai martiri della nostra epoca attraverso una rete di immagini e simbologie. Diegoli muove dagli attributi iconografici tradizionali dei santi per crearne altri inediti, e le sue reliquie dell'epoca odierna parlano tra dramma e ironia di un martirio che perdura, insieme alla sofferenza che lo accompagna. Alle frecce che trafissero San Sebastiano si sono sostituiti i missili lanciati verso bersagli inermi; le pietre che lapidarono Santo Stefano continuano a eseguire condanne a morte, e agli occhi strappati a Santa Lucia si contrappongono quelli oggi distrutti dall'acido. Di santo in santo, il tributo è indirizzato ai tanti martiri sconosciuti dei nostri giorni. (Ma. Ar.) (MARIO DIEGOLI - Santi mancati. Dal 27 maggio - inaugurazione alle 19 - all'11 giugno alla Muzza di Cornegliano Laudense, Oratorio dei Santi Simone e Giuda, via Roma. Orari: sabato 16.30-18; domenica e festivi 10.30-12.30 e 16.30-18.30)

FINO AL 18 GIUGNO

Dalì e gli altri: Guardamiglio scopre i big della grafica



PEZZI RARI Alcune opere in mostra

La grafica dei più grandi artisti del Novecento in mostra a Guardamiglio. E se già non bastasse questo a far programmare una tappa a palazzo Zanardi Landi - sede della mostra in questione -, sicuramente scioglierà ogni esitazione sapere il dettaglio di qualcuna delle "firme" in esposizione: da Salvador Dalì a Renato Guttuso, da Giorgio De Chirico a Ernesto Treccani, da Graham Sutherland a Giulio Aristide Sartorio, passando per Giancarlo Vitali, Valerio Adams, Bruno Cassinari, Luciano Minguzzi, Francesco Messina a Mimmo Paladino. Tanto talento artistico da giorni è esposto proprio al primo piano dell'antico palazzo Zanardi Landi di Guardamiglio, nell'ambito della mostra *I grandi autori della grafica del '900*, visitabile fino al 18 giugno.

Le opere in mostra sono poco meno di una settantina e rappresentano una porzione piccolissima della ben più ampia collezione (più di 5 mila pezzi) appartenente al milanese Peppino Gatti, importante collezionista d'arte a livello internazionale. Sia chiaro: a palazzo Zanardi Landi non si troverà nessun dipinto su tela. Il focus della mostra, infatti, è puntato prevalentemente su un altro aspetto della creatività artistica: quello della litografia. Inventata nel 1796, la litografia consiste nel tracciare dei disegni con matite ed inchiostri particolari (chiamati litografici) su una specifica pietra calcarea ben levigata. Che funziona da matrice e permette (mediante procedimenti tecnico-chimici e con il passaggio del torchio) di depositare sul foglio di carta il disegno realizzato sulla pietra dall'artista, per disegni realizzati a tiratura limitata. A palazzo Zanardi Landi c'è la possibilità di vedere proprio un esemplare di questa pietra calcarea. Ma il "cuore" della mostra è un'esposizione ricca di litografie e opera di grafica. Il tutto per un appuntamento che porta con sé anche un importante risvolto benefico. Promossa dall'Associazione nazionale litografia artistica italiana (Anlai) con il Comune di Guardamiglio e i Lions Club di San Rocco al Porto e Lungo Adda Lodigiano, l'esposizione è a favore dell'Associazione Ccsvg nella Sclerosi Multipla onlus. Ovvero: le opere esposte sono in vendita, con il 30 per cento del ricavato devoluto proprio alla Ccsvg nella Sclerosi Multipla. I prezzi? Difficile elencarli tutti, basti però sapere la "forbice" di valutazione, che parte dal 1.200 euro per l'opera di De Chirico (e il 1.100 euro per la grafica di Sutherland) ai 200 euro di un'opera di Ennio Morlotti. E dunque: prezzi sicuramente abbordabili, vuoi solo per il fatto che il campo della grafica rappresenta un settore più "di nicchia".

Luisa Luccini

STASERA A MILANO

BALLET SCHOOL: ALLIEVI IN SCENA AL CARCANO

L'accademia di danza The Ballet School è da quasi dieci anni punto di riferimento per oltre 250 allievi che ogni giorno si recano nelle tre sedi (San Zenone, Lodi vecchio e Milano) per danzare. La scuola di danza sarà protagonista stasera di uno spettacolo di fine anno che vedrà tutti gli allievi in scena alle 20.30 al teatro Carcano di Milano. Regista dello spettacolo la direttrice artistica Francesca Terzini per uno spettacolo diviso in due atti: il primo atto, *Il Paese delle Meraviglie*, è un viaggio nei mondi di Alice, è dedicato agli sport olimpici.

RIOZZO ■ ALL'ORATORIO OGGI E DOMANI ALCUNE OPERE DELL'ARTISTA SCOMPARSO

Vanelli, retrospettiva iconografica

È trascorso quasi un anno dalla morte di Felice Vanelli, stimato artista lodigiano che ha lasciato tracce significative in molte località del territorio. Alla sua feconda produzione pittorica e scultorea, di soggetto religioso e no, è dedicata una piccola retrospettiva nei locali dell'oratorio di Riozzo, in occasione della sagra parrocchiale. Insieme alle consuete occasioni di divertimento e convivialità offerte in questi casi (il programma completo è sul sito www.parcocchiariozzo.it), sono previsti diversi momenti a carattere culturale: tra gli altri, si è voluta proporre l'esposizione di una decina di pezzi che rappresentano diverse fasi dell'opera di Vanelli, i suoi interessi iconografici e le differenti tecniche utilizzate. Si possono vedere le terrecotte, il



OMAGGIO Riozzo ricorda Felice Vanelli con una mostra

dipinto a olio, la sanguigna, la scultura in bronzo, gli affascinanti ritratti femminili e un grande cartone per lo spolvero di un affresco realizzato nella chie-

sa di San Lorenzo a Dovera. Ci sono anche due prove d'artista per la grande tavola realizzata dieci anni fa a Roma, nella chiesa di Santa Maria Domenica Mazzarello, opera per la quale Vanelli fu particolarmente emozionato. Oltre ai pezzi provenienti da collezione privata, la piccola mostra è stata possibile grazie alla cortese disponibilità della moglie del pittore, Mara Crozzi, alla quale va un sentito ringraziamento da parte dell'organizzazione, per aver messo a disposizione alcune opere appartenenti alla famiglia.

R. C.

FELICE VANELLI
Retrospettiva

Sabato 27 e domenica 28 maggio, dalle 9 alle 21 all'oratorio di Riozzo. Info: www.parcocchiariozzo.it

I GRANDI AUTORI DELLA GRAFICA DEL NOVECENTO

Mostra d'arte

Fino al 18 giugno a palazzo Zanardi Landi, via Roma 62, Guardamiglio. Orari: venerdì dalle 16 alle 19, sabato e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19